Anno VIII. Udine — Martedì 27 Maggio 1890. N. 125.

(Abbonamento postale)

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

(Abbonamento postale)

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Un discorso dell'on. Solimbergo

Discutendosi in un'antecedente seduta alla Camera dei Deputati il bilancio degli Esteri, l'on. deputato Solimbergo colse occasione come già il senatore Pecile, nella Camera Alta, di trattare la questione importante per noi delle *Ospedalità estere* e pronunciò il seguente discorso:

Solimbergo. La più giusta delle cause quale si è quella di ottenere anche a favore delle Provincie venete e di quella di Mantova l'esonero dalle spese di spedalità che tuttavia debbono pagare agli Ospedali austro-ungarici, intesa a chiedere parità di trattamento con le altre Provincie del Regno, e che, per ciò si attiene ad un principio statutario, io veramente credeva che avrebbe trovata sua natural sede nella discussione del bilancio per l'interno.

Tanto è vero che, nella Sotto-commissione del bilancio degli interni ed esteri, io avevo appunto in questi giorni colta l'occasione per sollevare tale questione, ed anche l'onorevole relatore era disposto ad annuirvi aggiungendo alla sua relazione una pagina efficace su questo argomento.

Ma poichè l'onorevole Cavalletto ha creduto di poter discuterne ora e poichè il ministro degli esteri è lo stesso ministro dell'interno, così colgo ora anch'io questa opportunità per augurare che tale questione venga, una volta, secondo la equità e la giustizia comandano, definitivamente risoluta.

Pare incredibile che una questione così semplice, di mera giustizia, abbia tardato tanto ad avere una soluzione! Fu sollevata più volte alla Camera, l'ho sollevata io stesso altre due volte; una volta, mi ricordo, discutendosi il bilancio dell'interno nel 1884, due ministri ne riconobbero apertamente la giustizia; ed ammisero l'urgenza di provvedere.

Anche l'ufficio centrale del Senato, che studiava le Opere pie, ebbe testè occasione di occuparsi di una petizione assai comprensiva e perspicua della Deputazione provinciale di Udine, su questa materia, e pur dichiarando di non poter accogliere, in quella sede, la petizione, «si augurava, ricordo le precise parole, si augurava che, con temporanei provvedimenti, si riparasse *alla grave jattura;* ed aggiungeva che per mancanza di leggi speciali dirette, le spedalità estere debbono ritenersi un carico nazionale come qualunque altro aggravio estero dipendente da fatti pubblici.»

Ma intanto si continua a pagare; e, noti l'onorevole ministro, si continua a pagare dai nostri poveri Comuni, ormai stremati ed esauriti da tanti pesi anche questo enorme, e, non esito a chiamarlo, iniquo tributo per le spedalità estere.

Perocchè nella nostra provincia — basta annunziarlo per comprenderne la mostruosità — vigono per questa materia, non già la legge italiana, la legge comune, ma le *Normali austriache;* l'ordine di pagamento che tengo qui, è un documento prezioso. «Visti gli atti relativi al pagamento, visto che il Comune suddetto pur conoscendo l'appartenenza si rifiuta di provvedere al pagamento, non intendendosi obbligato;

«Considerato che per le Normali austriache tuttora in vigore, i Comuni sono obbligati al rimborso delle spese;

«Ritenuto quindi che l'ospedale ha il diritto di ottenere tosto il richiesto pagamento: Visto, ecc., la Giunta provinciale amministrativa ordina all'esattore del Comune di .... di pagare fiorini... soldi .... L'acquisto della valuta austriaca suaccennata, verrà effettuato a listino di borsa, da dimettersi a corredo del presente mandato.»

Questo avviene in Italia, per alcune provincie italiane, nell'anno di grazia 1890, ventiquattresimo della liberazione.

Ora, come si provvede a togliere una così flagrante ingiustizia?

Mi rivolgo prima all'onorevole ministro degli affari esteri. Veda l'onorevole ministro se può trovar modo di ottenere dall'Austria che riconosca in fatto il patto di reciprocità, implicitamente contenuto nel trattato di Vienna dell'ottobre 1866. Questo è, anche nelle viste internazionali, e *tanto* più avendosi a trattare una potenza alleata, semplicemente giusto; e questa sarebbe anche la soluzione migliore.

Ma se esistono motivi politici od altri riguardi delicati, che persuadano per il momento a non insistere in queste *trattative con* l'Austria, il ministro dell'interno provveda a mettere il pagamento delle spedalità, in pendenza di quelle trattative, a carico della finanza dello Stato.

Al ministro dell'interno dirò poi che se non può proprio impegnarsi ora, nemmeno a *questo, accordi sussidi ai poveri* comuni così vessati, come ha fatto negli anni 1887-88, e non farà altro che adempiere ad un dovere di giustizia distributiva.

In ogni caso non costringa i prefetti a staccare mandati d'ufficio, come quello *odioso che ho letto, per un debito* solennemente nel Senato e nella Camera dichiarato ingiusto.

Se l'onorevole ministro è preparato e *pronto nella materia*, ci dia un affidamento preciso e confortante; in caso diverso lo prego che si riservi a maturare il *suo consiglio*, e a darci una risposta esauriente nella prossima occasione che si discuterà il bilancio dell'interno.

E pensi che le Provincie venete e quella di Mantova — le sole! — dolorosamente subiscono ancora, dall'epoca *della loro liberazione*, codesta ingiustizia! Però a me consta che anche qualche comunello della Provincia a cui appartiene il nostro illustre presidente onorevole Banchieri, si duole di una simile disparità di trattamento, ed io, per questa causa, non potevo augurarmi *davvero* un alleato più autorevole e prezioso. (Approvazioni).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

Cavalletto. Io non credo che debba continuare questa discussione.

Di Sant'Onofrio, relatore. Onorevole presidente, aveva chiesto di parlare per giustificare la Commissione del bilancio da un rimprovero che le venne rivolto.

Presidente. Le riservo la facoltà di parlare.

Cavalletto. Nessuno ha fatti rimproveri alla Commissione del bilancio; essa *ha adempito all'obbligo suo*, ha pienamente compiuto il suo dovere. Dopo le dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio, dopo le *promesse* fatte che, intanto, finchè questa questione non sia risoluta, egli provvederà a sussidiare i Comuni poveri, mi dichiaro soddisfatto, e *sono sicuro* che i sussidi del Governo saranno generosi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Di Sant'Onofrio, relatore. Non ho che pochissime parole da dire. Mi sembrò che l'onorevole Cavalletto avesse *mosso* rimprovero alla Commissione del bilancio perchè non si era occupata di tale questione.

A questa obbiezione posso rispondere che ciò era ben naturale, poichè la Commissione del bilancio al Ministero degli affari esteri, non poteva trattare una questione che è di competenza del Ministero dell'interno, *come del resto avea* proposto l'onorevole Solimbergo che appartiene con me alla Sotto-giunta interni ed esteri. Ma dal momento che l'onorevole Cavalletto ha riconosciuta la cosa, non ho altro da dire; ma certo era più opportuno trattarla in quella sede.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Solimbergo.

Solimbergo. Veramente non posso dichiararmi sodisfattissimo della risposta del ministro...

Martini F. Non si esige questo. Si dichiara soddisfatto! (Ilarità).

Solimbergo. No, onorevole Martini, non posso nemmeno dichiararmi sodisfatto, semplicemente. Al più, posso tener conto di due dichiarazioni che sono state fatte dal ministro: l'*una*, che intende di provvedere (frase molto elastica che si usa parlamentarmente, simile a quella di prendere atto) o direttamente, o per mezzo di una legge quando le trattative *diplomatiche* con l'Austria-Ungheria non sortissero effetto sodisfacente; l'altra, che intende di continuare a dare dei sussidi, come per lo passato, ai comuni più bisognosi.

Ma la promessa che sarà provvisto per legge, quando le pratiche già iniziate nel campo internazionale non avessero un esito sodisfacente, mi sembra così vaga e lontana che non mi conforta in nessun modo; qualche esperienza di codeste pratiche la abbiamo!

Onorevole *ministro*, non è questione di poesia come Ella ha detto e ripetuto con poco opportuna *ironia; ma si trata* oltre che di un interesse grave di giustizia, di una questione, mi permetta dirlo, di offeso sentimento nazionale, certo di offeso diritto.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 26.

Presidenza BIANCHERI.

Aperta la seduta l'onorevole Bovio svolge la sua interpellanza al ministro Crispi sull'intervento della pubblica sicurezza al Congresso democratico tenutosi l'11 maggio in una sala privata.

Il partito si è riunito in congresso — dice l'oratore — non per preparare l'eclissi delle istituzioni, ma per discutere liberamente alla luce del sole. Il ministro dimenticò che dove si discute non si tumultua, dimenticò le persone che discutevano, le trattò come nessun Governo straniero o italiano fece mai. Nè devesi fare questione se il luogo di riunione fosse pubblico o privato: — Solo deve farsi quella, se fosse conveniente circondare i congressisti di sospetti ingiuriosi per essi, umilianti pel Governo. — Ma in ogni modo non avrebbe presentato alcuna interpellanza se il fatto fosse isolato e non rispondesse a tutto il sistema di Governo che mira a *comprimere* ed a respingere le pubbliche libertà.

L'on. Crispi risponde che ammette libertà per tutti ed in tutto, in quanto l'esercizio non turbi la libertà altrui e la sicurezza dello Stato. Il diritto di riunione e di associazione sono fra i più importanti di quelli garantiti dallo Statuto; ma non si dimentichi che il primo è regolato dalla legge di pubblica sicurezza

Ritiene che i luoghi di privata riunione, non sieno da considerarsi giu*ridicamente tali, quando non vi entrino* soltanto persone particolarmente invitate.

L'onor. *Bovio* replica a Crispi e si dichiara non soddisfatto. Presenta quindi *la seguente mozione in nome* anche di altri. „ La Camera, ritenuto che le di*sposizioni della legge* di P. S. non consentano l'intervento degli agenti della P. S. nelle private riunioni, invita il Governo a rispettare le libertà garantite dello Statuto. „

Crispi propone che la mozione si discuta *prima* del bilancio dell'interno e il presidente Biancheri dopo osservazioni di Rudinì, Bonghi e Nicotera, avverte che si dovrà fare una sola discussione sulla politica interna e rimane così stabilito.

Si riprende quindi la discussione del bilancio della pubblica istruzione e parlano Cittadella, Apostoli, Arcoleo e Bonghi.

Quindi la seduta vien tolta alle 6 e 55

IN ITALIA

Sempre a proposito del viaggio di Carnot, alla Spezia.

Scrivono da Venezia, *alla Gazzetta di Venezia*:

Credo di potervi confermare la notizia dell'arrivo di Carnot. Qui tutti lo dicono, tutti ne parlano; il Direttore delle costruzioni navali, Sigismondi, ha avuto ordine di allestire al più presto il varo della corazzata *Sardegna*, che doveva lanciarsi in mare *in Agosto*. In seguito alla sollecitazione del Mini*stero furono mandati* a bordo altri 600 operai, per cui si spera di poterla varare nella *seconda* metà di giugno.

Grandi preparativi di abbellimento dentro e fuori l'arsenale; — si pulisce si sbianca, si cambiano mobiglio.

L'yacht Savoia ebbe gli appartamenti reali coperti di altre stoffe, quantunque si ritrovassero nello stato migliore.

Al *Circolo di Marina* fervono i preparativi per ricevere degnamente i colleghi della Marina francese; — furono cambiate le tappezzerie, e parte del mobiglio. Alla *Croce di Malta* si addobbano con grande lusso le stanze destinate ad ospitare S. M. e Carnot

Questo è il vero stato delle cose.

Dopo della Spezia a Firenze.

Si accerta che non solo avrà luogo alla Spezia il convegno fra re Umberto e il presidente della Repubblica francese, ma che con molta probabilità i due capi delle Nazioni sorelle verranno anche per qualche ora a Firenze, dove sonvi delle persone e delle memorie care a Sady-Carnot.

Pel monumento a Nicola Fabrizi.

Il Consiglio provinciale di Modena ha votato di concorrere con lire 3000 all'erezione del monumento nazionale a Nicola Fabrizi.

Cairoli commemorato da Baccarini a Pavia.

Jeri alle 2 pom. l'onor. Baccarini commemorò Benedetto Cairoli al teatro Guidi.

Il palco scenico era addobbato con bandiere; nel fondo campeggiava il ritratto di Cairoli.

Erano presenti il prefetto e alcuni deputati.

Il teatro era gremito di folla.

L'onor. Baccarini fu accolto al suo giungere con fragorosi applausi.

Pronunziò quindi un discorso commemorativo che riscosse unanime approvazioni.

Alla sera all'albergo della „ Croce Bianca „ ha avuto luogo un banchetto di 82 coperti in onore di Baccarini.

A proposito delle dimissioni di Fortis.

Finita la discussione dell'interpellanza Bovio nei corridoi della Camera si affermava che l'on. Fortis fosse ancora incerto sull'insistere o meno nelle dimissioni da sotto segretario I più sostenevano però che egli fosse deciso a mantenerle.

Il giornale *La sera* dice infondata *la notizia della nomina* di Codronchi nel posto di Fortis e ritiene probabile il Bonacci, se pure non basterà il Berti.

All'ultimo consiglio dei Ministri.

Jersera vi fu Consiglio dei ministri. Dicesi che Crispi abbia comunicato le dichiarazioni da farsi questa sera alla maggioranza, e le dimissioni del sotto segretario Fortis.

Per la festa dello statuto.

Per la festa dello statuto saranno fatti cavalieri quei capitani che contano 25 anni di servizio e 20 di spalline.

Nomina di senatori.

Pare accertato che in occasione della festa dello statuto vi sarà una nomina di Senatori.

Si fanno i nomini di: Maurogonato (deputato di *Venezia primo*); Barone Gangitano (Girgenti primo); avv. Carelli (Napoli secondo); D-ria e Negrotto di Genova e vari altri.

Si aggiunge, ma la notizia va data con la massima riserva, che fra i senatori proposti figuri anche il nome dell'on. Toscanelli.

Il Toscanelli una volta arrabbiatissimo oppositore, in questi ultimi tempi si mostrò favorevole al Governo e nella questione Africana parlò in favore del Ministero.

Aveva, è vero, dichiarato che avrebbe tuonato contro il progetto di legge sulle Opere Pie, ma poi non lo fece ed anzi dichiarò a molti deputati, che lo avevano interrogato in proposito, che era favorevole a molte idee contenute in quel progetto di legge.

Il credito fondiario.

La durata del privilegio per l'istituto pel credito fondiario sarebbesi conservata in cinquanta anni, facoltizzando il governo ad autorizzare, dopo un ventennio, altri istituti ad esercitare il credito fondiario.

Le operazioni ai confini.

L'Esercito smentisce la voce delle ispezioni del gen. Cosenz ai confini orientale ed occidentale.

Una seduta del Consiglio municipale di Trieste.

Nella seduta del Consiglio municipale di ieri a Trieste, il consigliere anziano protesta contro il discorso pronunziato dal deputato Nabergoi nel Parlamento austriaco in senso ostile a Trieste ed il suo avvenire. Nabergoi risponde offendendo la civiltà italiana.

Le sue parole allora sollevarono un tumulto indescrivibile. Si sospese la seduta.

Il pubblico ed i consiglieri gridarono *fuori Nabergoi*, fino a tanto che Nabergoi dichiarò di ritirare le espressioni ingiuriose.

I prodotti ferroviari.

Dal prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle ferrovie nel mese di gennaio 1890, pubblicato dal Regio Ispettorato ferroviario, risulta che in Italia al 31 gennaio 1890 esistevano 13,063 chilometri di strade ferrate, i quali resero pel detto mese lire 17,744,234, ed in totale dal primo luglio 1889 al 31 gennaio 1890 lire 151,895,687.

Di tali strade 4770 chilometri appartenevano alla Rete Mediterranea e resero dal primo luglio 1881 al 31 gennaio 1890 *lire* 73,885,966; 5177 chilometri alla Rete Adriatica e resero lire 65,700,529; 712 *chilometri* alla Rete Sicula e resero lire 4,731,888; e 1503 *chilometri* erano di ferrovie diverse e resero lire 6,121,694.

Scoppi di polvere e di bombe in Romagna.

Jernotte a Massa Lombarda esplose un recipiente di creta contenente della polvere sotto le scale dell'ufficio di pubblica sicurezza, producendo vari guasti ai fabbricati. L'autore del delitto è ignoto.

A Bagnacavallo un certo Poggi Romeo volendo esplodere una bomba in mezzo alla strada, ebbe le gambe fracassate e versa in pericolo di vita.

Passanante e Caporali al manicomio di Montelupo.

Già da qualche tempo il regicida Passanante dal bagno di Portoferraio è passato in osservazione al manicomio criminale di Montelupo.

A *giorni*, nel medesimo *stabilimento*, verrà mandato il Caporali, l'uomo della sassata all'onorevole Crispi.

ALL' ESTERO

Come Carnot fu accolto a Besanzone.

Il Presidente della Repubblica francese, seguitando il suo viaggio, è giunto a Besanzone dove fu accolto festosamente.

Egli ricevette le Autorità alla Prefettura. Tutti i discorsi rivoltigli espressero il profondo sentimento di patriottismo che anima le popolazioni della Franca Contea. Il vescovo presentadogli il clero affermò che la devozione è opera di pace e di carità senza eccezione per le persone, perchè procura di riunire la Chiesa alla Francia, col provare che si può amare l'una senza venir meno all'altra. La Società degli alsaziani e lorenesi stabiliti a Besanzone offrì a Carnot un mazzo di fiori tricolore coperto da un velo nero.

Madama Sobiedenheim pronunziò un discorso, in cui affermava la devozione degli alsaziani e lorenesi alla Francia che li raccoglie sotto i suoi tre colori, per la quale vogliono vivere e morire. Carnot rispose che era commosso di tale dimostrazione e che conosceva i sentimenti essenzialmente francesi degli alsaziani e lorenesi.

Guglielmo II a Pietroburgo

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che la notizia che Caprivi accompagnerebbe l'imperatore a Pietroburgo anticipa molto i fatti. Secondo le sue positive informazioni nessuna deliberazione venne presa ancora in proposito.

Le conseguenze di una caduta.

Telegrafano da Potsdam in data di ieri sera, che l'Imperatore in seguito alla caduta dalla carrozza, riportò una distorsione al piede destro con tumefazione a causa dell'infiltrazione del sangue e una distorsione della palma, della mano destra. Perciò l'Imperatore non ha potuto assistere all'anniversario del battaglione della scuola di fanteria.

Assistevano alla cerimonia l'Imperatore coi tre figli maggiori, altri membri della famiglia imperiale, ed altri Principi.

L'entusiasmo dei tiratori francesi.

Merillon e compagni ritornarono entusiasti dell'accoglienza del popolo e della Corte italiana e dell'on. Crispi.

Il *Matin* pubblica un' intervista con Merillon, il quale disse che i tiratori fraternizzarono tanto che scambiaronsi le coccarde.

Re Umberto dissegli che mai la sua famiglia dimenticherà i servizi resi dalla Francia all'Italia; Crispi affermogli che prima di accettare il portafoglio degli Esteri assicurossi che le condizioni della triplice alleanza non contenevano una minaccia alla Francia, e che mai dimenticherà l'accoglienza ricevuta a Parigi. Suoi sentimenti non cambiarono.

Secondo Merillon, le Società di Tiro a segno in Italia hanno fatto enormi progressi; gl'italiani tirano a meraviglia.

I torbidi in Boemia.

Quattromila minatori delle miniere di carbone di Nurschan (Boemia), si sono posti in isciopero. Per impedire ai compagni di lavorare demolirono gli edifizi ov'erano le macchine motrici, e le abitazioni degli ingegneri e dei principali impiegati delle miniere; poi recaronsi agli alti forni di S. Pancrazio ed obbligarono gli operai a cessare dal lavoro e a spegnere i forni.

Da Pilsen giunsero un battaglione di fanteria e un distaccamento di gendarmi per reprimere i disordini. Avvennero scene sanguinose.

Alcune centinaia di operai mezzo briachi assalirono a colpi di pietra un distaccamento di truppa ferendo parecchi soldati.

Il sotto prefetto, che esortava la folla a sciogliersi e ad esser calma, rimase ucciso. Allora, davanti all'atteggiamento aggressivo dei minatori, il tenente che comandava la truppa, ordinò il fuoco. Gli effetti della scariche furono terribili: sette morti, quindici feriti gravemente e quaranta più o meno leggermente. Due dei feriti morirono mentre erano trasportati all'ospedale.

La folla caricata coi bastoni a Londra

Dillone O Brien avendo persistito, malgrado la proibizione delle Autorità, a voler tenere un *meeting* a Tipperary, la polizia caricò la folla coi bastoni.

Vi furono parecchi feriti.

Terremoto in America.

Telegrafano in data di New-York, 26, che un violento terremoto a Billings (Montano) fece crollare due case, sotto le quali parecchie persone rimasero ferite.

DALLA PROVINCIA

Gemona, 26 maggio.

Nella decorsa settimana sono incominciati i lavori pel nuovo acquedotto, assunti dall'impresa Girolamo D'Aronco. Questo nome è per noi garanzia sicura che i lavori suddetti saranno compiti nei termini prestabiliti dal capitolato d'appalto. Così Gemona vedrà per la fine d'anno soddisfatto uno dei suoi più ardenti bisogni, e non lievi saranno i vantaggi materiali ed igienici che ne risentirà.

I bachi procedono anche qui benissimo, e delle partite sono già arrivate alla quarta muta; la mancanza però di sufficente foglia, è generalmente lamentata.

Per la prossima festa dello Statuto si stanno apparecchiando dei divertimenti ed altro, ma di ciò ve ne parlerò a cose compiute.

Oggi ricorre la sagra ad Ospedaletto, gente ne accorse da ogni parte perciò vi fu discreta animazione con utile non poco degli esercenti.

R

Attimis 24 maggio.

Benemeriti dell'agricoltura.

Il marchese Fabio Mangilli assecondando gentilmente il desiderio espresso da alcuni di questi terrazzani, si recò in questo Capoluogo per la seconda volta nel giorno di Domenica 18 corrente, e vi tenne una conferenza sul modo più efficace e pratico per combattere la peronospora, spiegando al numeroso uditorio, fra cui notavansi anche i maggiorenti del luogo, nella forma più chiara, intelligibile, e famigliare come si debba usare il solfato di rame su liquido sia commisto allo zolfo, risolvendo i quesiti che man mano gli venivano fatti dagli astanti. Si occupò da ultimo anche delle pompe e del modo più profittevole di usarne. Utilissima riuscì la conferenza eziandio nel senso, che la grande maggioranza dei viticultori, la base ad alcuni insuccessi del decorso anno e trattandosi di un rimedio poco usato, si trovava perplessa, e non sapeva decidersi ad applicarlo per tema di nuocere alle viti, o nel sbagliando le proporzioni, vuoi applicandolo in momenti inopportuni.

Oggi le cose camminano diversamente grazie alle ample istruzioni ricevute, e tutti applicano il solfato di rame senza paura, anzi colla sicurezza di ottenere buonissimi risultati.

Si abbia pertanto il marchese Mangilli le più sentite grazie da parte di questi viticultori pel vivo interesse preso a loro riguardo in oggetto di tanta importanza economica, augurando pel pubblico bene, che il medesimo trovi molti imitatori.

Font.

Lesioni gravi. Certo Domenico Ponte di Domenico da Forgaria, insultato da Teresa Bisutti d'anni 62, scagliava contro la stessa un mattone producendole lesioni al piede destro guaribile in giorni 18. Il Ponte, commesso il reato, si diede alla latitanza.

Annegamento. Il boscaiuolo Giuseppe Candido di Rigoletto, mentre fluitava legna sul torrente Degano disgraziatamente cadde nell'acqua e si annegò.

La morte di una centenaria. Il 22 corr. alle ore 6,20 pom. è morta a Pantianico, Caterina Bertolini vedova Manazzoni, nell'età di anni 101, mesi uno e giorni 20.

Di questa donna che ad onta della età conservava fresca la memoria e lo spirito, parlammo altre volte in questo giornale.

Ora possiamo aggiungere che la Caterina conservò fino all'ultimo momento le sue facoltà mentali.

A Pantianico furono jeri celebrate solenni esequie in suo onore; avendovi partecipato l'intero paese.

CRONACA CITTADINA

Società Dante Alighieri. Jeri abbiamo pubblicata la circolare diramata in questi giorni dalla Società Dante Alighieri, allo scopo che il più gran numero possibile di concittadini si inscrivano fra i soci della patriottica istituzione.

E da parte nostra speriamo che il generoso appello riesca all'effetto desiderato, trattandosi di giovare ai fratelli nostri, che vivono fuori dei confini del Regno, col tutelarne la lingua e la coltura italiana.

Una difesa tarda davvero ha fatto jeri la *Patria del Friuli* del contegno tenuto dall'Arcivescovo Berengo verso il nostro Sindaco. Tacendo l'organo clericale, e di star zitto avrà avuto i suoi buoni motivi, la *Patria* lo sostituise.

Così certi connubbii che in teoria parrebbero impossibili, praticamente si avverano, e la *Patria* col suo articoletto di jeri, l'ha pur troppo provato!

La partenza dell'Ispettore. Iersera partì da Udine per la nuova sua destinazione l'Ispettore di P. S. cav. Galeazzi. Furono ad accompagnarlo alla stazione tutti gli impiegati dell'ufficio, molte signore delle loro famiglie, il tenente dei carabinieri e parecchi amici personali del detto funzionario che aggradì assai l'usatogli cortesia ed i loro saluti.

Teatro Nazionale. Anche alla rappresentazione di jersera, accorse un pubblico discretamente numeroso, che gustò assai l'esecuzione dell'intero programma e si divertì un mondo in grazia della *vis comica* di quel notissimo tipo che si chiama Policarpo Di Bert, il quale fu coperto di applausi.

E tutti gli altri esecutori, così della parte musicale come di quella di prosa furono applauditi.

Ringraziamento. La presidenza del Club filodrammatico *Beneficenza ed Arte* e quella del Circolo Operaio, ringraziano vivamente l'Illus. Colonnello Sig. Sante cav. Giacometti, per la sua squisita cortesia nell'accondiscendere che la fanfara del 18 reggimento cavalleria gentilmente si prestasse nei due trattenimenti dati al Teatro Nazionale, coadiuvando efficacemente al completo esito dello spettacolo.

Esami di licenza liceale. Dalla disposizione contenuta nel capoverso dell'art. 78 del Regolamento 24 settembre 1889 risulta che il criterio, sul quale si fonda la esenzione dei candidati agli esami di licenza liceale dalla prova di versione dall'italiano in latino, è quello della capacità dimostrata da un titolo legale di promozione o di ammissione alla terza classe liceale. Perciò gli alunni dei Licei regii e pareggiati ammessi all'esame di licenza in virtù dell'art. 96, essendo sforniti di quel titolo debbono fare la prova suddetta.

Comitato friulano degli Ospizi marini. A tutto 10 giugno p. v., presso la locale Congregazione di carità (dove ha sede il Comitato) si ricevono le domande per bagni marini a poveri fanciulli scrofolosi d'ambo i sessi.

Le domande dovranno essere corredate da certificato di nascita e di appartenenza al Comune, nonchè da certificato medico constatante l'affezione scofolosa e subita vaccinazione.

La Presidenza.

Società Friulana per la lavorazione dei vimini. Avvertiamo che la nostra Società anonima per la lavorazione dei vimini, essendo largamente provvista, può offrire i seguenti articoli a prezzi da non temere concorrenza; *Carboni in nocciolo ed in vimini — Ceste da essicatoio di varie dimensioni pure in nocciolo scorteciato e con corteccia, Cestelle in vimini per misura gatella — Ceste da imballaggio per erbaggi e frutta di varie forme e grandezze.*

È inoltre ben provvista di oggetti di lusso per *Serre Verande* eco sia in canna d'india che in vimini e bambù, ed eseguisce qualsiasi commissione di articoli di fantasia di ogni specie.

Rivolgersi alla Sede della Società, Palazzo ex Belgrado, Piazza Patriarcato.

Un ciondolo perduto. Ieri da una ragazza venne perduto un ciondolo d'oro, percorrendo la strada da Via Poscolle a Via Castellano.

L'onesto che l'avesse trovato e lo portasse al nostro ufficio, riceverà competente mancia.

Gazzetta Letteraria (L. Roux e C. Editori Torino) Sommario del N. 21 del 24 maggio:

«Il romanzo d'un maestro» di Edmondo De Amicis, di Giuseppe Depanis.

« La vocazione di suor Agnese, » di G. Verga.

« L'Esposizione di Belle Arti di Torino », di Marco Lessona.

« Lamento della vita reale, » di Pompeo Bettini (versi).

« Per un bozzetto », di Ugo Valcarenghi.

« Incubo », di Pietro Martire (sonetto).

Bibliografia: Liriche e novelle, di E. W. Longfellow, tradotte da Carlo Faccioli, Battaglie e Vittorie, nuovi esempi di « Volere è Potere » di A. Alfani.

Giuochi — Scacchi.

Ogni numero centesimi 10.

La Pastorizia del Veneto, nella sua ultima puntata contiene il seguente sommario:

R., Del veterinario provinciale — *Direzione, Vicentini*, Le vaccinazioni carbonchiose — Esposizione di cavalle e stalloni a Mantova — *Bigozzi*, Gelsi a prato — *Baccolini*, Dell'uso della torba — *Il gastaldo*, In campagna — *Da Schio*, Le previsioni del tempo nelle nostre alpi — *Pini*, Sulla impurità del solfato di rame — Non mancava che questo — Di quà e di là.

Pickman a Udine. Abbiamo il piacere d'annunciare che il celebre *Pickman*, il divinatore del pensiero, darà sabato 31 corrente, una straordinaria, unica rappresentazione al Teatro Sociale.

Cose ferroviarie. Col 1 giugno p. v. verrà attuato il 2. supplemento alla vigente tariffa per il trasporto delle merci in servizio cumulativo italo-austro-ungarico (edizione I ottobre 1887).

Detto supplemento comprende, oltre ad un errata-corrige al 1. supplemento, alcune modificazioni ed aggiunte alla tariffa stessa, relative alla:

Parte I. — Capi I, II, e III. — Norme generali, disposizioni regolamentari e prescrizioni generali per l'applicazione delle tariffe;

Idem. idem — Capo VI. — Nomenclatura delle merci a grande e piccola velocità;

Idem idem — Capo V. — Instradamento dei trasporti;

Idem. II. — Capo VI. — Tariffe.

Al 2. supplemento vanno allegate pure le seguenti nuove pagine, le quali sono da aggiungersi o da sostituirsi a quelle pari numero della tariffa diretta italo-austro-ungarica:

Pagine 139-174 — Nuova edizione dell'elenco delle stazioni italiane ammesse e non ammesse al servizio diretto;

Idem. 336(a)-336(b) — Tariffa speciale eccezionale N. 2 « frutta secche » di nuova istituzione;

Idem. 371-385 — Nuova edizione della tariffa eccezionale N. 9 « merci diverse »;

Idem. 400-401 — Nuova edizione delle tariffe per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali ai confini.

48 **APPENDICE**

Una vendetta

(dal francese)

— Non avete ancor finito?

— A suo tempo; sciupati gli ultimi avanzi della tua opulenza americana, partisti col San-Lambert, tuo consigliere intimo, per Bordò. Colà apriste in società una specie di bisca; i merlotti accorrono dalla baronessa Montglas e dal suo gentiluomo il signor di San-Lambert; l'uccellata comincia, e diviene maravigliosamente produttiva; ma, ahimè, che alcuni dei gonzi giuocatori, arrabbiati di aver perduto molto denaro, parlano di scroccherie e di carte segnate, e ne parlano in modo che una bella sera la polizia si porta alla casa della signora baronessa, la quale viene arrestata e messa in prigione, mentre il suo complice trova modo di fuggire.

— Uf! che pazienza!

— Baronessa, tu hai tutte le virtù teologali, senza contare le altre. Eccoti dunque in prigione; ma la tua scaltrezza, la tua ipocrisia, il tuo perfido modo d'affascinare sono per te un potente talismano. Non so per qual diabolico mezzo ti riescì di sedurre e d'ammaliare una delle custodi delle carceri di Bordò nello stesso modo onde affascinasti l'Ispetrice che era qui poco fa. Quella soprastante prepara, favorisce la tua evasione, e la signora baronessa, fuggendo da Bordò, giunge a Parigi sotto il nome di Luisa Beaulieu. Allora, cangiando tosto di personaggio, ti tingi in nero i capelli biondi, prendi in affitto una stanzetta, e colà vivi da povera donna. Ben presto t'innamori d'un giovine di negozio; da parte tua questa volta era probabilmente una vera passione, poichè, dopo cinque o sei mesi di tresca, il giovine essendo disfatto di te per ammogliarsi, tu lo aspetti una sera sulla porta di casa sua, e lo ferisci con due coltellate. Arrestata in flagrante delitto d'omicidio, e confrontata tosto colla tua vittima, hai l'audacia di prorompere: «Io era innocente e pura; quest'uomo mi ha sedotta e abbandonata, ed io mi sono vendicata.» Quel povero diavolo, sebbene mezzo morto, non ti contraddice, lusingato di poter passare pel primo ed unico seduttore di una bella ragazza; e prendendo senza dubbio pietà della tua posizione, conferma la menzogna, e ti dà per un portento d'immacolata virtù prima della tua caduta. Non ti occorre altro per mettere la giustizia su tutt'altra via; la tua scaltrezza, la tua presenza di spirito, la tua ipocrisia compiono l'opra, e tutti sono lungi mille miglia dal pensare che la bionda *Luisa Marchetti*, la falsa *baronessa di Montglas* fuggita dal carcere, e la buona fanciulla *Luisa Beaulieu*, siano una stessa cosa. Giunge il giorno del tuo giudizio; la benevola deposizione del tuo seduttore, la giustizia ch'ei rende al tuo disinteresse, alla tua fedeltà, alla tua devozione per lui, dispongono i tuoi giudici a maraviglia; tu fai bella mostra di te, parli, piangi, commovi, incanti, eciti la compassione, esalti tutte le menti; i buoni giurati singhiozzano, il r. Procuratore ha le lagrime agli occhi, ti si accordano circostanze attenuanti, non sei condannata che al minimo della pena, ed una volta qui dentro, diventi l'idolo e l'esempio della prigione.

— Avete finito?

— Un momento ancora. Sono tre settimane che ricevesti un biglietto anonimo dove ti si diceva: « Una persona che vi sa più disgraziata che rea, vi consiglia a domandare la protezione della signora contessa Roland, consocia del Patronato delle carceri; ella sarà tocca dalla vostra rassegnazione e dal vostro pentimento, e forse potrà interessarsi per voi. » L'Ispettrice, che legge tutte le lettere delle carcerate, ti sprona a profittar dell'avviso; ne profitti, dicendo probabilmente fra te stessa: « È vero che una volta ho tentato di sedurre il marito della contessa, il generale Roland, ma l'ho fatto sotto il nome di baronessa di Montglas; la moglie del generale non può dunque sospettare che Luisa Beaulieu, abbia il minimo rapporto colla baronessa, di cui, d'altra parte, ella non ha mai udito parlare. » Sei raccomandata alla mia padrona; ella, appena a cambiato con te due parole, rimane affascinata come le altre, per cui oggi si fa a domandare la tua grazia sicura di ottenerla. Eccoti dunque graziata, a meno ch'io non dica queste poche parole: Luisa Bealieu è Luisa Marchetti, la falsa baronessa di Montglas, fuggita dalle carceri di Bordò.

— Questa volta spero che avrete finito.

— Press'a poco.

— Ora tocca a voi ad ascoltar me, » rispose la giovine donna, gettando sul Côrso uno sguardo di audace disfida. « Quand'anche fossi Luisi Marchetti, non vi riuscirebbe di rovinarmi.

— Perchè?

— Se lo aveste voluto, lo avreste già fatto.

— Forse.

— Venendo qui avete pensato ch'io fossi colei che prendevate per Luisa Marchetti

— Ah! non vuol confessare ancora?

— Non ho da confessar nulla.

— Questo è troppo.

— Non avendo voi detto nulla all'Ispettrice, volete dunque mettere un prezzo al vostro silenzio.

— Ecco cosa significa l'aver a fare con una donna di spirito!...

— Ebbene! sì, metto un prezzo al mio silenzio, vale a dire alla tua grazia... Obbedisci a' miei ordini, ed io solleciterò la contessa ad agire; così in due o tre giorni forse sarai libera... e colla libertà ti assicuro una sorte degna d'invidia.

La carcerata riflettè a lungo, quindi riprese: « Se io fossi Luisa... »

— Ah! e persisti?

— Se io fossi Luisa, quali sarebbero le vostre condizioni?

— Sono di due sorta.

— Di due sorta?

— Una da compiersi in questo stesso momento; le altre più tardi.

Luisa Marchetti riflettè di nuovo, e disse freddamente: « Se io ve ne imponessi altre?

(Continua).

Pesi e misure. Venne distribuito alla Camera il progetto per la verifica dei pesi e misure da cui il governo spera una discreta somma annua per il pareggio del bilancio dello Stato. Le principali disposizioni del progetto sono le seguenti:

I pesi e le misure e gli strumenti per pesare e per misurare, di provenienza estera, e destinati ad essere posti in uso di commercio, saranno spediti dal confine a quell'ufficio di verificazione Metrica che sarà indicato dal committente o da chi per esso, per esservi sottoposti alla verificazione prima. Saranno poi consegnati al committente, dietro pagamento dei diritti di verificazione prima, stabiliti dalla tabella annessa alla presente legge.

Ogni utente pagherà all'atto di verificazione un diritto fisso, secondo le seguenti categorie:

1. Uffici pubblici, non governativi, ed utenti di pesi fissi lire 18,00.

2. Fabbricanti o negozianti all'ingrosso, lire 15,00.

3. Rivenditori od esercenti al minuto nei luoghi di popolazione riunita superiore ai 18,000 abitanti, lire 10.

4. Rivenditori od esercenti al minuto nei luoghi di popolazione riunita dai 3000 al 18,000 abitanti, lire 7,50.

5. Rivenditori od esercenti al minuto negli altri luoghi, lire 4,00.

6. Rivenditori od esercenti al minuto, che fanno uso delle sole misure di lunghezza nei luoghi di popolazione riuscita superiore ai 18,000 abitanti lire 4,00.

7. Rivenditori od esercenti al minuto, che fanno uso delle sole misure di lunghezza nei luoghi di popolazione riuniti dai 3,000 ai 18,000 abitanti, lire 3.

8. Rivenditori od esercenti al minuto, che fanno uso delle sole misure di lunghezza negli altri luoghi, lire 1,50.

9. Merciai abulanti ed esercenti in luoghi aperti, per ogni bilancia, stadera o serie di misure, lire 0,50.

10. Coloro che non esercitando alcun commercio, sono, per l'articolo 14 della legge 28 luglio 1861, n. 132, tenuti alla verificazione, lire 1,00

I diritti di verificazione sono riscossi per conto dello Stato.

Saranno puniti con ammenda da lire 10 a 50 coloro che in pubblico negozio tengono misure o pesi diversi da quelli stabiliti dalla legge; ed in caso di recidiva nello stesso reato, con ammenda che potrà estendersi a lire cento.

La presente legge andrà in vigore il 1 gennaio 1891. Resteranno allora abrogate tutte le disposizioni contrarie alla medesima.

A decorrere dal 1 gennaio 1891, e per un biennio, saranno ammessi alla verificazione prima facoltativa i barili, le botti e gli altri vasi chiusi di legno aventi capacità diverse da quelle contemplate nella tabella annessa alla presente legge purchè tale capacità sia *impressa esternamente su uno dei fondi in litri e frazione decimale di litro.*

I recipienti già muniti del bollo di prima verificazione potranno, a richiesta, essere verificati per un periodo di tempo non maggiore di dieci anni, a decorrere dal 1 gennaio 1891, dopo la quale epoca *non potranno più essere usati come misure.*

Quanta similitudine fra il Reumatismo e l'Influenza.

Per tutto quel genere così numeroso e multiforme di affezioni che vanno sotto il nome di reumatiche, si è creduto già che fossero tutte prodotte dagli agenti ordinari fisici, chimici e dinamici dell'aria che si respira o della terra dove si abita. Questi agenti, *variamente* ed eccezionalmente modificati potrebbero dare origine, a tutta la *grande diversa serie* di alterazioni e fenomeni reumatici. Alcuni vi credono tutt'ora, ma ormai la maggior parte dei medici ed igienisti ammettono con ragione che le malattie reumatiche si debbano generalmente, anzi *tutte*, ai microganici o germi che nuotano nell'aria o si trovano già nell'organismo o ne infettano gli organi ed umori vitali.

Una prova manifesta l'abbiamo testè avuta nell'epidemia dell'Influenza. Altra prova pure chiara e più generale la danno i rimedi dati per combattere le affezioni reumatiche. Ma il più bello e splendido esempio di cura efficace e certa contro i fatti di reumatismo cronico ed artritide, contro i postumi lasciati dall'Influenza, *contro la scrofola*, l'erpete, la sifilide e loro manifestazioni, l'abbiamo nello Sciroppo depurativo di Pariglina Composto del Dott. G. Mazzolini di Roma. Questo rimedio, preso secondo le prescrizioni dell'Autore, è meglio di qualsiasi altro mezzo del regno minerale, e cura e guarisce tutte le suddette alterazioni.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. COMMESSATTI — Venezia, farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI. — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

26 5 90	ore 9 a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 27 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10 altom 116.10 liv. del mare	746.4	746.2	745 '	746. 2
Umido. relat.	80	69	93	98
Stato d. cielo	sereno	misto	misto	misto
Acqua cad. m	—	—	8.8	1.2
Vento (direzione	W	—	—	—
Vento (vel. kilom	0	5	1	0
Term. centig.	17 3	21 5	18.7	16.7

Temperatura { massima 24.7 { minima 13.8
Temperatura minima all'aperto 10.2

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma *Ricevuto alle ore 3 pom. del 26.*

Venti freschi del 3. quadrante, cielo nuvoloso con qualche temporale specialmente nell'Italia superiore.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico della r. Prefettura n. 96 contiene:

Sopra istanza di Rizzi Gio: Maria fu Stefano rappresentato dal Proc. Avv. Schiavi contro Toso cav. dott. Giuseppe fu Nicolò di Udine, venne fissato l'incanto di beni che avrà luogo avanti il Tribunale di Udine nel 15 luglio p v.

L'esattore del Consorzio di Sacile fa noto che nel 10 giugno 1890 nel locale della Pretura di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte in debito di imposte verso lo stesso Esattore.

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare promossa da Paulon Maria fu Giuseppe moglie a Gio Batta Malattia—Zot, di Barcis, contro dott. Agostinis Giacomo di Simeone, pure di Barcis seguirà 11 luglio 1890, avanti il Tribunale di Pordenone, la vendita al pubblico incanto in un sol lotto di immobili in mappa di Barcis.

L'asta tenutasi presso il municipio per l'affittanza della fonte Acque Pudie ed annesso stabilimento pel sessennio 1890 — 95 è stata provvisoriamente giudicata al sig. Bertuzzi Giovanni per l'annuo canone di L. 2010.—

Ora si rende noto che il termine utile per presentare offerte di miglioramento del ventesimo dell'anzidetta somma, scade il di 26 corrente mese.

Nell'incanto tenutosi presso il Municipio di Trivignano fu aggiudicato pel l'annuo importo di L. 1130. — l'appalto della fornitura della ghiaia per la manutenzione delle strade Comunali e riparazioni ai manufatti lungo le stesse esistenti, pel quinquennio 1891 a 1895.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo stesso, scade il 4 giugno p v.

PUBBLICAZIONI.

Interessante e di grande attualità è il 4. volume della Biblioteca del Cittadino italiano pubblicato testè da L. Roux e C. di Torino.

Lo Sciopero nella economia e nelle legge dell'avv. E. Masè-Dari.

È un volume considerevole per mole e por importanza. — Presso tutti i librai L. 0,50

Lo stato delle campagne. Prima decade di maggio (Bollettino governativo).

Liguria — Le condizioni della campagna sono soddisfacenti. È quasi dovunque molto desiderato il tempo sereno ed asciutto. La vite trovasi generalmente in condizioni buone. Bene gli ulivi ed i frumenti. Sono nati i filugelli.

Piemonte — La campagna procede generalmente bene; si desiderano quasi dappertutto le belle giornate. Sono molto innanzi i lavori del granoturco. Si adoperano i trattamenti contro la peronospora, manifestatasi in qualche parte. Bene i frumenti ed i prati.

Lombardia — L'aspetto della campagna è nel complesso promettente; è molto desiderato un tempo costante, bello ed asciutto, specialmente pel frumento, pel maiz e per il gelso. Si zappa la vite e il granoturco, si adoperano i rimedi contro la peronospora. Le viti ed i gelsi vanno abbastanza bene in generale; promettenti gli erbaggi. La nascita dei bachi procede regolarmente.

Veneto. — La campagna è generalmente in condizioni abbastanza soddisfacenti. E' desiderata dovunque la buona e costante stagione. Continua la semina del riso e del maiz e la falciatura dei prati. La vite, in varie località, non presenta vegetazione molto promettente. Abbastanza bene i frumenti, i gelsi, le avene; rigogliosi i prati. La nascita dei bachi è regolare.

Emilia. — La campagna procede nel complesso abbastanza bene; è molto desiderato il tempo bello e caldo. Si zappa il maiz, si sarchia la canapa ed il frumento, si fanno lavori di falciatura e in qualche parte adoperansi i rimedi contro la peronospora. Bene i frumenti, i gelsi, le ortaglie, i prati; discretamente la vite. Sono nati i bachi. In qualche località i bruchi arrecano non lieve danno, specie alle frutta.

Marche ed Umbria — La campagna si mantiene bene. In alcune località è desiderato il tempo buono, in altre è desiderata vivamente la pioggia, specie per la vite, pel granturco e pei foraggi. Si zappa il maiz, si solforano le viti, si mondano i frumenti. I bachi sono alla prima muta.

Toscana — Lo stato della campagna è soddisfacente, però è molto desiderato il ritorno del bel tempo. In alcune località la vite non si mostra tanto rigogliosa. Si dà l'ultima mano alla semina del maiz e dei fagiuoli. Bene i grani, i prati e i gelsi. Sono nati i filugelli.

Lazio — È generalmente desiderato il tempo buono e asciutto. In qualunque parte si solforano le viti.

Regione Meridionale Adriatica — La campagna procede bene. Si raccolgono i legumi, si sarchiano e solforano le vigne. In poche parti la vite è attaccata dall'*Erinosi*; in genere però è in istato soddisfacente. Promettenti i grani. Fioriscono gli ulivi e gli aranci.

Regione Meridionale Mediterranea — Lo stato della campagna è generalmente buono. È desiderato il tempo buono ed il caldo. Si è avuto qualche danno prodotto dai forti venti, dalle nebbie e dai parassiti. Si raccolgono i piselli e le fave, si semina il cotone, sarchiansi e solforansi le viti, le quali benchè attaccate in qualche luogo dalla peronospora, si mostrano abbastanza promettenti. Bene gli agrumi, i grani, i gelsi ed i foraggi. Si schiudono i bachi.

Sicilia — La campagna è nel complesso in condizioni abbastanza soddisfacenti. In qualche località si ebbero non lievi danni prodotti da forti venti meridionali. Si falciano i fieni e si solforano le viti. Fiorisce l'olivo, l'orzo e l'arancio. I grani cominciano a spigare.

Sardegna — E' desiderato generalmente il bel tempo. Si lavora attorno alle viti ed agli orti.

Riepilogo — La campagna procede generalmente bene. E' quasi dappertutto molto desiderato un tempo costantemente sereno e caldo. In qualche parte delle Marche ed Umbria si desidera vivamente la pioggia. Qua e là i bruchi danneggiano la campagna. Si attende ancora ai lavori del granoturco, a quelli di sarchiatura, di zappatura e di falciatura. Quasi dovunque si adoperano i rimedi antiperonosporici. La vite è abbastanza promettente, sebbene in qualche località sia apparsa la peronospora e mostri una vegetazione poco rigogliosa. Bene tuttavia i frumenti, i gelsi e le praterie. La nascita dei bachi è regolare. Nel'Italia inferiore si sono avuti non lievi danni prodotti per la massima parte da venti impetuosi.

Regno d'Italia
Prov. di Udine *Mand. di S. Daniele*
Municipio di S. Odorico
AVVISO

In seguito a deliberazione di questo comunale Consiglio emessa nel giorno 4 Maggio corrente, resta aperto il concorso al posto di **Levatrice** di questo Comune e verso l'annuo stipendio di L. 350.00.

Le aspiranti produrranno le loro istanze in bollo legale corredata dei voluti documenti a termini delle vigenti disposizioni, e ciò non più tardi del giorno 15 Luglio p v.

La nomina avrà la durata di anni due a titolo di esperimento e l'eletta dovrà raggiungere questa residenza non più tardi di otto giorni dalla data della presentazione di nomina.

Dall'Ufficio Municipale di S. Odorico Flaibano, li 9 Maggio 1890.

Il Sindaco ff.
MACASSO BENEDETTO
Il Segretario
MER

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 20

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	98—	—.—
» » 5% god. 1 lugl. 1890	95.83	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id.	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Fiandra . . .	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	4 —	—.—	—.—	123.25	123.45
Francia	3 —	100.80	101.—	—.—	—.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.18	25.23	25 22	25.27
Svizzera . . .	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	215.27	215.75	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	215.50	216.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 —.
Banco di Napoli 6 — — *Interessi su anticipazione.* Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 p. —%.

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 27
Chiusura della sera Ital. 90.70
Marchi 124.25

MILANO 27
Rendita ital. 96.7 sera 96.77
Napoleoni d'oro 20.15

VIENNA 27
Rendita austriaca (carta) 89.40
Id. Id. (arg.) 90.20
Id. Id. (oro) 110.30
Londra 11.81, Nap. 940.

Proprietà della *tipografia M. Bardusco*
Bujatti Alessandro *gerente respons*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

PIETRO MARCHESI Liquidatore PIETRO BARBARO

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

MERCE PRONTA

Vestito novità	da L. 18	a 45
Soprabiti mezza stagione	« 15	« 50
Ulster mezza stagione	« 16	« 40
Calzoni tutta lana	« 6	« 20

Vestitini & soprabiti per bambini d'ogni età e prezzo.

MERCE DA CONFEZIONARSI

Grandioso assortimento stoffe Nazionali ed Estere per Completi – Soprabiti – Calzoni.

Ricco e copioso deposito in pettinati colorati e neri; in cheviot bleù, nero, caffè, ecc.

Taglio elegantissimo e confezione accurata.

Puntualità e precisione.

VESTITO SU MISURA da L. 30 a 120.

Ribasso Straordinario di Prezzi

da non temere qualsiasi concorrenza

IN DODICI ORE SI EVADE QUALUNQUE COMMISSIONE

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

JACOPO GONANO

COSTRUTTORE MECCANICO

CONDUTTORE DELLA

PREMIATA FONDERIA DI GHISA ED OFFICINA MECCANICA

GIO. BATTA DE POLI

— UDINE —

FONDERIA

Tubi — Candelabri — Colonne — Bracciuli — Ornati per ringhiere e cancelli — Padiglioni — Articoli da fabbricati — Da giardino — Per l'agricoltura.

Caldaie di ghisa da polenta e da bucato — Piastre per cucine economiche — Fornelli fissi e portatili.

Getti di qualunque sorte tanto in ghisa che in bronzo verso modelli, disegni o indicazioni.

OFFICINA

Motori a vapore ed idraulici — Caldaie a vapore — Trasmissioni — Puleggie — Ingranaggi — Torchi da vino e da paste — Pompe di qualunque genere.

Ponti — Tettoie — Parapetti e Ringhiere in ferro.

Impianti industriali — Filande.

Riparazioni di qualunque genere.

Massima cura nella esecuzione dei lavori e prezzi modici.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

Annunzi a prezzi modicissimi

Offelleria in vendita

A CIVIDALE

Il sottoscritto desiderando ritirarsi dal commercio, per raggiungere i propri figli alla Capitale, offre la cessione della sua antica e rinomata offelleria a prezzi di tutta convenienza.

A togliere ogni equivoco, garantisce ai concorrenti che il negozio, benissimo avviato, dà, anche nel minimo, un'introito assai lusinghiero.

Per trattative rivolgersi direttamente al sottoscritto in Cividale del Friuli.

GIROLAMO TOFFALONI offelliere.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia all'Esposizione di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, e Accademia Naz. Parigi.

Il sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata **ANTICA FONTE DI PEJO** dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura, e accorrono migliaia di persone.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie sugli stampati quelle di *Unica vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il *nome di Fontanino in carattere microscopico* onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** a chi domanda loro semplicemente **ACQUA PEJO** avendone maggior guadagno.

Onde togliere a venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** (non solo Acqua Pejo) ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.**

3 La Direzione G. BORGHETTI.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI 63

MILANO, Farmacia n. 15, A. TENCA, successore ad Galleani

con Laboratorio chimico, via Spadari.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleo stearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela, nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua *azione corrosiva* e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le *guarigioni* ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie** di **utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta; risolve la callosità, gli ... menti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro, L.* **1.90** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmaci del Regno.

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria -- UDINE -- Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA

DELLA

PREMIATA FABBRICA

FRATELLI KOSLER

DI

LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE

E

SELTZ

IN

SIFONI GRANDI

E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JÁNOS

Udine, 1880. — Tip. Marco Bardusco.